

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 163 presentata dai Consiglieri Giaccone, Allemano, Chiapello, Grimaldi, Monaco e Motta, inerente a "Continuità assistenziale"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione indifferibile e urgente n. 163, presentata dai Consiglieri Giaccone, Allemano, Chiapello, Grimaldi, Monaco e Motta, avente ad oggetto "*Continuità assistenziale*".

La parola al Consigliere Giaccone per l'illustrazione.

GIACCONE Mario

Grazie, Presidente.

La fase della post acuzie è connotata da un rilevante impegno terapeutico e riabilitativo che è considerato a totale carico del Servizio Sanitario. Risulta, per essere rapidi (perché così ci è stato segnalato), che all'ASL TO4, in fase di post acuzie, ci sia una richiesta di compartecipazione del 50% della spesa al cittadino che ne è stato coinvolto.

La domanda è volta a sapere se tutto ciò risulta anche a voi e se si intendono adottare degli strumenti di tutela per evitare che permanga questa disparità di trattamento tra l'ASL TO4 e le altre.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il Direttore dell'ASL TO4 Flavio Boraso, alla nostra richiesta di chiarimenti in merito alle domande poste dal Consigliere Giaccone, precisa che non corrisponde al vero l'affermazione che l'ASL TO4 richiede una compartecipazione del 50% della spesa ai pazienti in fase di post-acuzie che vengono inseriti nel relativo piano terapeutico.

In sostanza, i pazienti in dimissione dai reparti ospedalieri con necessità di interventi in post acuzie, che sono trasferiti nei posti letto di Lungodegenza (compresi i reparti aziendali di Cuorné e di Lanzo), di Recupero e Riabilitazione Funzionale e nei reparti di Deospedalizzazione Protetta, di Lungodegenza e di Recupero e Riabilitazione Funzionale presso l'Ospedale di Settimo Torinese, non compartecipano in alcun modo alla spesa. Anche

per gli interventi in post-acuzie effettuati a domicilio non è prevista alcuna compartecipazione alla spesa.

Si tratta di pazienti che, una volta superata la fase acuta della malattia, necessitano del proseguimento di cure per raggiungere la stabilizzazione clinica o di riabilitazione di primo o di secondo livello.

Mi aggiunge, inoltre, che vi sono delle persone dimissibili dall'ospedale i cui familiari, per problematiche socio-familiari, richiedano al Distretto un supporto assistenziale, che si può concretizzare nel cosiddetto ricovero di sollievo alla famiglia in Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA). In questo caso è prevista la compartecipazione del 50% alla spesa, in aderenza ai Livelli Essenziali di Assistenza (di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29/11/2001). Terminato il periodo previsto dal progetto assistenziale di presa in carico, l'assistito può continuare ad usufruire della permanenza in RSA, ma totalmente a proprio carico, come previsto dalla normativa vigente.

Questa è l'informazione.

OMISSIS

(Alle ore 10.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.06)